|  |
| --- |
| **MAPPA** |
| **1) INFORMAZIONI GENERALI** |
| TITOLO DEL PERCORSO | **Sicuri in bicicletta** |
| CONTESTO DI LAVORO | scuola | **SCUOLA PRIMARIA** **DI FAEDIS** |
| classe/sezione e numero di alunni | Classe Terza A e B30 alunni  |
| docenti | *nomi:* | *discipline/e* |
| Amadori Mariarosa | Italiano, friulano. |
| Loredana Basso | Matematica, inglese. |
| Mazzurco Raffaella | Storia, geografia, ed. all’immagine. |
| Ciavolino Cristina | Scienze, ed. motoria, tecnologia e informatica. |
| Del Vecchio Giovanna | Religione. |
| esperti |  |
| competenze linguistiche preesistenti | ***Situazione linguistica della classe-gruppo***Fin dalla prima classe i bambini hanno seguito lezioni di lingua inglese *(1 ore settimanale in prima, 2 ore in seconda, 3 ore in terza)* e partecipato a progetti di/in lingua friulana con interventi di un’ora settimanale circa. Nella classe risultano di madrelingua friulana 5 bambini; gli altri 25 non parlano il friulano in famiglia, ma lo comprendono. Alcuni alunni, nati in Italia, hanno almeno un genitore straniero. Tutti partecipano alle lezioni di/in lingua friulana. |
| MOTIVAZIONI | L’Educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli. Questo percorso si propone di guidare gli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. La finalità principale di questo progetto è di contribuire, attraverso l’educazione stradale, al processo di formazione dei bambini, all’interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l’Educazione alla Convivenza Civile. L’educazione stradale non vuole, pertanto, essere sviluppata come una materia autonoma, ma collocata nella trasversalità del curricolo, in quella dimensione di autentica continuità educativa cui sono chiamate a concorrere le varie discipline. Il progetto nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare fin dall’infanzia una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l’introdurre le tematiche del rispetto degli altri.Il percorso, inoltre, è stato progettato per promuovere l’educazione bi-plurilingue e sviluppare il plurilinguismo come competenza individuale e come uno dei valori fondamentali in campo educativo e didattico. Attraverso questo percorso si è inteso favorire, nel contesto scolastico, l’uso e la valorizzazione di più lingue di insegnamento/apprendimento e di comunicazione, coinvolgendo i bambini in attività che integrano la lingua italiana, la lingua friulana e la lingua inglese.  |
| TEMPI | durata | da marzo a giugno 2017 |
| scansione/frequenza | Un’ora e quindici minuti settimanale per ogni gruppo classe. |
| SPAZI  | Le attività sono state svolte nella scuola primaria: nell’aula di classe la parte teorica e negli spazi esterni la parte pratica. |
| DISCIPLINE | Lingua italiana – lingua friulana – arte e immagine. |
| LINGUE | Italiano – friulano. |
| MATERIALI/ STRUMENTI USATI | * Materiali per l’attività di educazione stradale (opuscoli, testi, segnaletica stradale…)
* Bicicletta
* Macchine fotografica, computer, LIM, stampante…
* CD audio
 |

|  |
| --- |
| **2) SCHEDA DIDATTICA GENERALE** |
| OBIETTIVI LINGUISTICI COMUNICATIVI | * Promuovere la consapevolezza linguistica.
* Sviluppare la capacità comunicativa.
* Rafforzare negli alunni la competenza linguistica di base.
* Favorire un apprendimento plurilingue utilizzando nelle attività didattiche la lingua italiana e la lingua friulana.
* Incrementare il lessico nelle due lingue.
* Capire le consegne date in lingua italiana e in lingua friulana.
* Riflettere sulla pluralità linguistica.
* Educare all’ascolto, al ritmo e all’intonazione.
* Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive.
* Sviluppare nei bambini la voglia di comunicare in più lingue.
 |
| OBIETTIVI DISCIPLINARI | Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può instaurare nei nostri alunni una “cultura formativa e civile” che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non un’odiosa costrizione. Attraverso l’Educazione Stradale dobbiamo educare i nostri alunni: • alla tolleranza verso gli altri • alla solidarietà con i più deboli • a non farsi attrarre dal mito della velocità • ad essere consapevoli delle proprie condizioni psicofisiche • a saper osservare e rispettare l’ambiente • a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altriIl progetto, nelle sue linee generali, si propone di sviluppare nei bambini: • il senso di responsabilità • il rispetto dei diritti degli altri correlato all’osservanza dei propri doveri • una presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale • la capacità di autocritica • la capacità di rilevare, analizzare, rappresentare dati.Nello specifico disciplinare ed interdisciplinare il progetto si propone di favorire: • attraverso le attività motorie lo sviluppo delle capacità che consentono di muoversi senza pericolo negli spazi urbani e sulle strade (capacità senso/percettive, coordinazione dinamica generale, organizzazione spazio temporale, padronanza dello schema corporeo) a piedi o in bicicletta • attraverso l’italiano, la geometria e l’educazione grafica la capacità di descrivere in forma orale e scritta un percorso proprio e altrui e rappresentarlo cartograficamente • attraverso l’interazione con esperti la conoscenza delle regole di comportamento da tenersi in qualità di ciclisti. • attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie una capacità di informarsi e comunicare utilizzando i nuovi strumenti della multimedialità   |
| METODOLOGIE / STRATEGIE USATE | Nella conduzione delle attività sono state adottate le seguenti strategie e modalità:* Instaurare in classe un clima favorevole agli scambi comunicativi, al confrontare ipotesi e opinioni;
* Favorire tra gli alunni modalità di coperative learning.
* Favorire la conoscenza attraverso la problematizzazione, la formulazione di ipotesi, la ricerca delle risposte
* Attuare moduli CLIL (Content and Language Integrated Learning: apprendimento integrato di lingua e contenuto) in lingua friulana.
* Adottare la modalità di ‘laboratorio linguistico’ per gli interventi di approfondimento sulla lingua (grafia, morfologia, sintassi).
* Favorire l’uso delle nuove tecnologie informatiche (computers, L.I.M., Podcast; vocabolari digitali, file audio e video…).
 |
| CONTENUTI/ ARGOMENTI | Conoscenza della bicicletta e delle principali norme di un utilizzo corretto e sicuro del mezzo sulla strada. I contenuti sono stati svolti contemporaneamente nelle due lingue.Contenuti sviluppati in lingua italianaContenuti sviluppati in lingua friulana |

|  |  |
| --- | --- |
| ORGANIZZAZIO-NE DIDATTICA | * Svolgimento in orario curricolare
* Le attività sono state organizzate secondo una scansione settimanale per gli interventi in friulano; al termine del percorso gli alunni hanno sostenuto una prova pratica all’interno della manifestazione di Educazione stradale “Stradamica” organizzata dalla Scuola.
 |

|  |
| --- |
| **3) DIDATTICA DELLA LINGUA** |
| ABILITA’ | Ascoltare, capire, parlare, leggere, scrivere, interagire, mediare |
| VARIETA’ TESTUALI | Testo regolativo, testo iconografico |
| FUNZIONI | Strumentale – Regolativa - Personale/espressiva –Interpersonale – Referenziale - Metalinguistica |
| FORME/ STRUTTURE  | * nomi, aggettivi, verbi, …
* frase affermativa,interrogativa, negativa,
* forme del plurale
* pronomi atoni nella coniugazione del verbo
* aspetti della grafia: cj e gj, ç, â,ê,î,ô,û,
 |

|  |
| --- |
| **4) DESCRIZIONE DEL PERCORSO** |
| FASI DEL LAVORO  | Il percorso si è articolato in un’ottica di sviluppo delle Competenze che la Scuola porta avanti già da diverso tempo. In particolare, per quanto riguarda la Cittadinanza, sono dieci anni circa che la Scuola promuove un percorso di educazione stradale che coinvolge a più livelli tutti gli alunni. In bambini di classe terza si approcciano all’uso della bicicletta con dei percorsi e delle simulazioni all’interno delle arre di pertinenza della Scuola. Dopo una prima fase di”ripasso” delle principali caratteristiche della strada, della segnaletica in generale, dei segnali stradali verticali e del semaforo, si è passati allo studio teorico della bicicletta con particolare riferimento alle dotazioni di sicurezza del mezzo. Dotazioni di sicurezza che sono state affrontate anche per quanto riguarda ciò deve sempre indossare un ciclista. Gli alunni hanno cercato di “tradurre” le informazioni in loro possesso con l’uso della rima baciata, creando brevi filastrocche sui vari argomenti trattati.Infine, si è passati alla parte pratica con delle lezioni di uso della bicicletta su percorsi strutturati all’interno delle aree di pertinenza della Scuola. In particolare quest’anno si sono affrontate le modalità che riguardano la fermata e la svolta a destra. Inoltre, sono state potenziate le abilità motorie nell’uso del mezzo con esercizi mirati e con percorsi strutturati. Al termine del percorso, gli alunni hanno sostenuto una prova pratica all’interno della manifestazione di educazione stradale “Stradamica” organizzata dalla Scuola.Nelle due lingue sono stati sviluppati i diversi aspetti dell’argomento:**LINGUA ITALIANA E LINGUA FRIULANA**Laboratorio n.1**La bicicletta:*** Le parti della bicicletta
* Dispositivi di sicurezza del mezzo

Laboratorio n.2 **La strada*** Gli elementi della strada
* I segnali verticali
* Il semaforo

Laboratorio n.3 **Dispositivi di sicurezza*** Il casco
* La pettorina fluorescente

Laboratorio n.4 **Comportamenti corretti in bicicletta*** Le regole del ciclista
* Tenere la destra
* Mantenere la distanza di sicurezza
* Usare marciapiede e strisce pedonali con la bici a mano

Laboratorio n.5 **La fermata e la svolta a destra*** Procedure per la fermata
* Procedure per la svolta a destra
 |

|  |
| --- |
| **5) MATERIALI TRASFERIBILI** |
| MATERIALIUSATIDAL DOCENTE | * Dizionario italiano-friulano cartaceo e dizionario digitale (GDBTF)
* Libri sull’educazione stradale
* Immagini
 |

|  |  |
| --- | --- |
| MATERIALI PRODOTTI DAL DOCENTE  | * Unità di apprendimento
* Schede di lavoro per gli alunni
* Documentazione fotografica
 |

|  |  |
| --- | --- |
| MATERIALIUSATI DAGLI ALUNNI | * Testi regolativi
* Schede sui segnali stradali
* Materiali strutturati e non
 |

|  |  |
| --- | --- |
| MATERIALI PRODOTTI DAGLI ALUNNI | * Fascicolo individuale del percorso che raccoglie le schede/relazioni, i disegni personali, e le foto realizzate
 |

|  |
| --- |
| **6) VALUTAZIONE** |
| ASPETTI LINGUISTICI | Il percorso ha permesso di raggiungere gli obiettivi linguistici previsti per le due lingue. In particolare sono state acquisite/migliorate le seguenti abilità linguistico comunicative in lingua friulana:* arricchimento del lessico e acquisizione di termini specifici;
* capacità di descrivere oralmente le fasi di un’esperienza diretta;
* acquisizione di strutture linguistiche specifiche della lingua friulana;
* maggiore consapevolezza rispetto alla grafia della lingua friulana.
 |
| CONTENUTI DISCIPLINARI | I contenuti disciplinari sviluppati in friulano sono stati acquisiti pienamente da tutti gli alunni; la modalità laboratoriale con cui è stato condotto il progetto ha permesso di controllare via via l’acquisizione di concetti che i ragazzi hanno mostrato di saper applicare nella pratica. |
| INTERESSE PARTECPAZIONE MOTIVAZIONE | L’interesse è stato significativo e costante durante tutto il percorso, sia per gli argomenti e le esperienze realizzate, sia per le lingue con le quali sono state veicolate. La classe ha partecipato attivamente e il livello di motivazione è stato elevato da parte di tutti i bambini.  |

|  |
| --- |
| **10) IPOTESI DI SVILUPPO** |
| Considerati gli esiti molto positivi di questo percorso didattico, si intende proporre anche nelle altre classi percorsi che prevedano l’uso e la valorizzazione di più lingue per l’attività di insegnamento/apprendimento, secondo la modalità CLIL che integra le lingue e i contenuti disciplinari. |